

Relazione illustrativa

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante criteri e modalità di assegnazione e di utilizzo della *"Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado"*.

Lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è adottato in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 121-123, della legge n. 107 del 2015.

Al comma 122, in particolare, si prevede l'istituzione della Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Tale Carta, dell'importo nominale di 500 euro annui per ciascun-anno-scolastico, è assegnata ai docenti di ruolo a tempo indeterminato per la formazione e l'aggiornamento continuo.

Ai fini dell'attivazione della Carta, è prevista una procedura per l'affidamento ad un ente gestore del servizio di emissione e di gestione, nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici. Nelle more dell'espletamento di tale procedura, che deve concludersi in tempo utile per consentire l'assegnazione della Carta a partire dall'anno scolastico 2016/2017, e per garantire l'erogazione delle somme già a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, come previsto dalla Legge n. 107 del 2015, è disciplinato un regime transitorio (per il solo anno scolastico 2015/2016) per il pagamento delle somme mediante il ricorso al sistema NOIPA del Ministero dell'economia e delle finanze e, quindi, con le modalità del cd. cedolino unico.

La Carta ha natura di carta di credito pre-pagata il cui utilizzo sarà consentito sul circuito interbancario, con le dovute limitazioni, anche rispetto alle categorie merceologiche di appartenenza dei beni e/o servizi acquistabili.

In particolare, l'importo, che non ha natura di retribuzione-accessoria né reddito imponibile può essere utilizzato per le attività di formazione e di aggiornamento indicate dalla Legge, quali l'acquisto di libri e testi di natura didattico-scientifica, anche in formato digitale, pubblicazioni e riviste riferite alle materie di insegnamento e comunque utili all'aggiornamento professionale, acquisto di hardware e software, iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e qualificazione delle competenze professionali, rappresentazioni teatrali e cinematografiche, ingresso a musei, mostre ed eventi culturali in genere, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione.

La Carta è assegnata ai docenti di ruolo a tempo indeterminato presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Il riferimento ai docenti di "ruolo" circoscrive l'ambito di applicazione al personale docente delle scuole statali che deve essere di ruolo, ai sensi del TU istruzione (d.lgs. n. 297 del 1994) e, in particolare, dell'articolo 398 che definisce i ruoli del personale degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte e ne assegna l'amministrazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La Legge n. 107 del 2015, all'articolo 1, comma 66, trasforma i ruoli provinciali di cui al citato Testo unico in ruoli regionali, articolati in ambiti territoriali, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017.

Ai sensi del comma 123, il dPCM prevede i criteri e le modalità di assegnazione e di utilizzo della Carta, l'importo da assegnare, tenendo conto del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale, e le modalità per l'erogazione delle agevolazioni e dei benefici collegati alla Carta.

Dall'esame del contenuto dell'articolo 1, comma 121 e comma 122, con particolare riferimento alle finalità di definire "i criteri e le modalità di assegnazione e utilizzo della Carta di cui al comma 121, nonché l'importo da assegnare nell'ambito delle risorse disponibili di cui al



comma 123", si deduce che il dPCM non ha carattere regolamentare e ciò sia per ragioni formali che sostanziali.

Da un punto di vista formale, nella norma manca l'espressa previsione della natura regolamentare e l'indicazione dell'iter procedurale previsto dall'articolo 17, comma 3, della legge n. 400/1988. Peraltro, vi è nel comma 122 l'espressa previsione di un termine di 60 gg. dall'entrata in vigore della legge che appare chiaramente incompatibile con l'iter approvativo di un atto di natura regolamentare (con la necessaria acquisizione del parere del Consiglio di Stato). Da tanto si deduce che tale termine, invece, è stato sicuramente meditato dal legislatore affinché fosse compatibile con l'avvio dell'anno scolastico, momento in cui i docenti devono poter avere la disponibilità di un determinato importo per attività formative, da programmarsi nel corso dell'anno scolastico medesimo.

Da un punto di vista sostanziale, il DPCM e il suo contenuto non innovano l'ordinamento giuridico, perché la disciplina sostanziale della "card" è contenuta tutta nel corpo della legge n. 107/2015, ai commi 121 e 123 :

- a) le finalità dell'intervento sono contenute nel comma 121: "sostenere la formazione continua dei docenti e valorizzarne le competenze professionali";
- b) i destinatari del provvedimento sono indicati nel comma 121 : "docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado";
- c) l'importo della "card" : "500 euro" per ogni docente per ogni anno scolastico;
- d) le attività merceologiche (considerate "formative") sono indicate nel comma 121: "acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale.....ecc.";
- e) la natura della somma da attribuire ai destinatari è prevista nel comma 121: "non costituisce retribuzione accessoria né reddito imponibile".

Al comma 123, la Legge autorizza la spesa di euro 381,137 milioni a decorrere dal 2015, per l'attuazione delle finalità di formazione e di aggiornamento dei docenti destinatari della Carta.

Lo schema è costituito da 8 articoli.

Articolo 1 (Oggetto)

Comma 1. Si indica, quale oggetto del dPCM, la disciplina delle modalità di utilizzo e di assegnazione della Carta. Nella denominazione della Carta sono indicate le finalità dell'assegnazione e dell'utilizzo da parte del personale docente: esse consistono nell'aggiornamento e nella formazione. La formazione continua del personale docente è, infatti, il presupposto imprescindibile per un efficace svolgimento della missione educativa, in stretta connessione con il successo formativo degli studenti. Essa rafforza, altresì, la professionalità docente in termini di conoscenze, competenze, approcci didattici e pedagogici in linea con le direttive impartite a livello europeo e internazionale.

Articolo 2 (Destinatari)

Comma 1. Si prevede che siano destinatari della Carta tutti i docenti assunti a tempo indeterminato, sia a tempo parziale che a tempo pieno, presso le scuole statali, ivi compreso il personale in prova. Ad essi la Carta è assegnata nel suo importo complessivo, pari ad un valore nominale di 500 euro annui per ciascun anno scolastico.

Commi 2 e 3. Le Istituzioni scolastiche provvedono:

- 1) alla comunicazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca dell'elenco dei docenti cui devono assegnare la Carta, nonché di qualsivoglia variazione di stato che li riguardi. Per tali adempimenti sono previsti due termini differenziati: per la comunicazione dell'elenco è



indicata la data del 30 settembre al fine di consentire il preventivo espletamento delle nomine del personale docente per l'anno scolastico di riferimento; per la comunicazione delle variazioni di stato giuridico (cessazioni per cause naturali, per dimissioni, ecc.) è previsto il termine di 10 giorni dal verificarsi della causa che ha dato luogo alla variazione;

2) all'assegnazione della Carta a ciascun docente, previa trasmissione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Comma 4. Si indica, quale causa esclusiva di divieto di utilizzo della Carta, l'irrogazione della sanzione della sospensione dal servizio per motivi disciplinari. In tal caso, lo schema di dPCM disciplina nel dettaglio le modalità di recupero della somma nel caso di sospensione dal servizio intervenuta successivamente rispetto all'assegnazione dell'importo spettante sulla Carta: se la somma è disponibile per intero il recupero riguarda esclusivamente l'assegnazione riferita all'anno scolastico nel corso del quale avviene la sospensione. Nel caso di mancanza di disponibilità sulla Carta della somma non spettante, il recupero è disposto mediante riduzione, fino a concorrenza dell'importo non dovuto, delle somme da assegnare per l'anno scolastico successivo.

Comma 5. Il docente deve restituire la Carta in caso di cessazione a qualsiasi titolo dal servizio.

Articolo 3 (Importo della Carta)

Comma 1. Si precisa che, in attuazione di quanto previsto dalla Legge, il valore nominale della Carta è pari a 500 euro. Tali risorse sono utilizzabili dal docente durante l'anno scolastico e cioè dal 1° settembre al 31 agosto.

Comma 2. Tali somme sono stanziare per ciascun anno scolastico secondo quanto previsto dal comma 123 della Legge n. 107 che autorizza una spesa a regime a decorrere dall'anno 2015. Entro il 31 dicembre di ciascun anno, le eventuali economie derivanti dalla mancata assegnazione delle risorse complessivamente stanziare incrementano l'importo individuale della Carta, ferma restando l'autorizzazione di spesa prevista dalla Legge.

Comma 3. Per quanto riguarda la somma eventualmente non utilizzata dal singolo docente nel corso dell'anno scolastico cui si riferisce l'assegnazione, si dispone che essa rimanga nella disponibilità della Carta assegnata a quel docente per il solo anno scolastico successivo.

Articolo 4 (Modalità di utilizzo della Carta)

Comma 1. È contenuto un elenco dettagliato riguardante le finalità per le quali può essere utilizzata la Carta. In particolare, è previsto che possa essere utilizzata per le seguenti attività di formazione e di aggiornamento professionale: l'acquisto di libri e testi di natura didattico-scientifica, anche in formato digitale, pubblicazioni e riviste riferite alle materie di insegnamento e comunque utili all'aggiornamento professionale, acquisto di hardware e software, iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e qualificazione delle competenze professionali, rappresentazioni teatrali e cinematografiche, ingresso a musei, mostre ed eventi culturali in genere, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione.

Comma 2. Si prevede la possibilità per il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati ai fini del riconoscimento di agevolazioni per le finalità formative indicate al comma 1, anche in attuazione di quanto disposto dal comma 122 della Legge n. 107 del 2015 che l'indicazione nel dPCM dell'erogazione di agevolazioni.

Comma 3. Si prevede la fruibilità della Carta come strumento di pagamento su almeno uno dei circuiti di pagamento più diffusi a livello nazionale. Tale disposizione rappresenta una misura che favorisce un più ampio utilizzo della Carta ed è in linea con le attuali modalità telematiche di pagamento per acquisti di libri, biglietti, ecc.



Articolo 5 (Modalità di assegnazione della Carta)

Comma 1. La Carta consiste in una card elettronica e nominativa. Infatti, contiene i dati personali e di servizio necessari all'associazione al suo titolare. L'accredito dell'importo spetta al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, salvo il regime transitorio previsto all'articolo 8.

Comma 2. Si rinvia ad un successivo provvedimento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottarsi sentito il Garante per la protezione dei dati personali, per individuare la tipologia, i criteri e le modalità di utilizzo dei dati personali contenuti nella Carta.

Articolo 6 (Affidamento del servizio connesso alla emissione e alla gestione della Carta)

Comma 1. Il servizio di emissione e di gestione della Carta è oggetto di affidamento da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel rispetto delle disposizioni di cui al Codice dei contratti pubblici. Nel caso in cui dall'affidamento del servizio, che non deve comportare oneri a carico del bilancio dello Stato, derivassero eventuali utili, è previsto che siano versati in entrata allo Stato e successivamente riassegnati al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Comma 2. L'affidamento del servizio di emissione e gestione della Carta può prevedere e disciplinare limitazioni all'utilizzo della Carta relative al settore merceologico dei beni e/o servizi da acquistare o di natura geografica ovvero telematica. La procedura volta all'affidamento del servizio deve concludersi in tempo utile a consentire la distribuzione della Carta alle scuole e l'assegnazione ai docenti a decorrere dal 1° settembre 2016.

Articolo 7 (Modalità di rendicontazione)

Comma 1. L'individuazione delle modalità di rendicontazione delle spese sostenute con la Carta è rimessa ad un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che deve essere adottato dopo l'aggiudicazione del servizio di emissione e gestione della Carta. In particolare, il comma indica quale termine per l'adozione del decreto interministeriale 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva del servizio all'ente gestore.

Comma 2. Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute per le finalità formative indicate dalla legge, ciascun docente deve trasmettere agli uffici amministrativi della scuola di titolarità la documentazione comprovante l'utilizzo della Carta nei termini e con le modalità di legge. È, altresì, prevista una procedura per il recupero delle somme non spettanti in quanto le relative spese non sono state rendicontate per mancata presentazione della documentazione utile. Nello specifico, il recupero dell'importo avviene sulle somme disponibili sulla Carta e, ove non sufficienti, su quelle assegnate nell'anno scolastico successivo.

Comma 3. Il riscontro di regolarità amministrativo-contabile sulla documentazione prodotta dal docente per giustificare l'utilizzo delle somme erogate con la Carta per le finalità e con le modalità previste dalla Legge spetta ai revisori dei conti presso le istituzioni scolastiche.

Articolo 8 (Disposizioni transitorie e finali)

Comma 1. La disposizione disciplina le modalità e i tempi per l'erogazione delle somme nelle more dell'attivazione della Carta e, quindi, esclusivamente per l'anno scolastico 2015/2016. Esclusivamente per tale anno scolastico il pagamento delle somme avviene mediante ordini collettivi di pagamento sul sistema NOIPA del Ministero dell'economia e delle finanze. In



particolare, le somme sono erogate entro il mese di ottobre per i docenti già assunti e per quelli immessi in ruolo a decorrere dal 1° settembre 2015. Tale termine è posticipato e, comunque, non può superare quello di venti giorni dalla trasmissione dell'elenco dei docenti al sistema NOIPA per i docenti immessi in ruolo dopo il 1° settembre 2015.

Comma 2. Con riferimento al solo anno scolastico 2015/2016, è specificato che i destinatari delle somme sono anche i docenti assunti ai sensi del Piano straordinario di assunzioni di cui alla Legge n. 107 del 2015 e, quindi, immessi in ruolo con decorrenza giuridica 1° settembre 2015. Per i docenti che prendono servizio durante l'anno scolastico le risorse spettano nel loro importo complessivo.

Comma 3. Le risorse eventualmente disponibili al 31 dicembre 2015 sono distribuite tra i docenti destinatari della Carta e vanno ad incrementare l'importo ad essi assegnato.

Comma 4. Reca disposizioni transitorie in materia di rendicontazione e recupero delle somme relative a spese non rendicontate. Il docente trasmette agli uffici amministrativa della scuola di titolarità la documentazione comprovante l'utilizzo della Carta nei termini e con le modalità di legge. Il recupero delle somme spese in mancanza di adeguata documentazione giustificativa avviene sulle somme assegnate nell'anno scolastico 2016/2017.

Comma 5. Il riscontro di regolarità amministrativo-contabile sulla documentazione spetta ai revisori dei conti presso le istituzioni scolastiche.

